

facinorosi nemici della nostra patria abbiano manifestato la temeraria intenzione di togliere la carica ai benemeriti che più onorano i seggi consolari. Soggiunse che il partito dell'ordine non può non opporsi a tanta audacia; invita il consiglio a ben ponderare sulle conseguenze letali che deriverebbero alla patria se l'esecrando pensiero dei sovversivi venisse a realizzarsi ed apre la discussione sui mezzi atti a scongiurare tanta iattura.

Privando della veneranda carica la sottoposta sedia si alza con olimpica disinvoltura il membro n. 1 e dice: — *Ben dice!* Io so la legge più di quelli che hanno studiato perchè ho la pratica e sono l'unico che potrei fare il sindaco quando l'attuale nostro capo gettasse via il bollo, epperò vedo che andiamo male, male, male! Il paese è onorato e stimato per merito mio... eppure! Ma *anfìn!* sono stufo di essere criticato e mi vien voglia di dimettermi. Non più tardi di ieri ho sentito sul mercato dei buoi uno che diceva ad un altro, mentre io stavo nascosto fra due bestie: *Ma ansumma, volete custaga cuvena o cu vaga!* E l'altro rispose: *Vuruma cu vaga!* E' certo che parlavano di noi, ma noi proponiamo... aspettate... ma prima sentiamo gli altri!!!...

Preso la parola il non meno venerando membro n. 2 dice: — Ha ragione il sig. presidente, bisogna opporsi! pensate che tolto io restano in consiglio solo 5 miei parenti invece di 6 e non si potranno più prendere le belle deliberazioni, tutte unanimi, per levare l'acqua dalle strade e versarla nei cortili degli altri.

E già! E già! Ha ragione! Bisogna far forza! — gridasi da ogni parte.

A questo punto sorge dal centro il factotum, quello che dirige il consiglio nei frangenti più gravi, e dice: — Assolutamente bisogna far passare la volontà del paese! Ma siccome la soddisfazione della patria (*l'oratore fa un segno espressivo che indica la trippa*) è la migliore guarentigia del mantenimento dell'ordine sociale, eccovi il mezzo infallibile per riportare vittoria: Antipasto assortito; fritto misto; risotto alla milanese; polli novelli alla cacciatora; arrosto in insalata; piatto dolce; dessert; caffè con una branca di fernet per far digerire i candidati; vini bianchi e rossi; sigari e biciclette a discrezione, (scoppiano applausi da tutti i banchi e si grida: *Evviva! Bravo!*)

Il Presidente edificato da tanta concordia dichiara approvata per acclamazione la minuta esposta, argutamente osservando che senza denari non si fa l'amore neanche cogli elettori. Propone poscia la lista dei candidati delle elezioni, nella quale vorrebbe comprendere i signori A, B, C, aspiranti consiglieri, ma nessuno degli scadenti intendendo rinunciare all'alto onore, perchè sarebbe un vero peccato, (*Benè!*) chiederà al Governo del Re un'apposita legge che autorizzi a nominare 30 consiglieri invece di 15 (*Approvazioni*). Per intanto gli aspiranti sospirino ancora qualche poco e poi si provvederà anche a loro (*Benissimo!*).

La scheda dovrà comprendere 6 nomi, ma gli scadenti essendo 7 e non dovendosi far torti, si scriveranno 6 nomi per ordine alfabetico. Il 7° resterà così escluso dalla scheda per causa del sillabario e non della perspicace assemblea (*Impressione, commenti*) e continuerà ad essere con noi d'accordo. Si farà il possibile di lasciarlo nominare nella minoranza. (*Applausi calorosi*).

Messa ai voti la scheda così combinata è approvata all'unanimità.

Per copia conforme  
*Cantaretto Stringhini.*

**Spigno Monf. — Ci scrivono:**  
Sono di nuovo in due; ma si sono dilungati d'assai dal marciapiede.

Ripeto che con uno non mi batto. Alle leggi dell'onore si può mancare una

volta sola: dopo non è più questione d'onore. Per giustificare la fiera ripulsa deposito presso la Direzione della Gazzetta una dichiarazione dove, teste il Maggiore Airaldi, chi sollecita l'onore d'una mia risposta ha confessato quali sono i suoi sistemi di duello tanto oratorio che schermistico. Chi vuol vedere qualche cosa di cavalleresco può leggerla.

Avrebbero avuto lo stesso orgoglio anche a servire un altro signore, se i servizi proferti si fossero accettati.

Il cucciolo è contento d'aver un bel collarino e non sente la catenella; lo lisciano....., poco gli importa di mangiare per terra.

Il cane randagio ha una casa sua..... *abbellita dal marciapiede.....* La sua libertà non la vende neanche al migliorario Spignese che con elevato snobismo ha ideato l'*Americanata del Trust* dell'onestà.

Sarà una piccola partita quella che ho io, e non reggerà forse alla concorrenza..... ma il *Trust* non riuscirà mai a comprarla.

Si pavoneggi pure il Signor Maggiore colle penne altrui, ma non parli di stordimento momentaneo; si tratta di stordimento connaturato e perenne.

Rifletta che a Spigno i signorotti non hanno fortuna; e che, non ostante qualche troppo lunga pazienza, il 23 gennaio 1679, un soffio robusto delle municipali franchigie spazzava di getto il marchese Federico Asinari ed i suoi farabutti. È storia.

E sono storia anche i verbali 12-23 Gennaio 1901. Un po' di pazienza, lettori, ne val la pena.

I triumviri del *gran partito*, rileggendoli qualche giorno fa avevano ventilato di impugnare di falso quello del 23 Gennaio.... poi una prudente sagacia ha suggerito loro che *bilanciare non è pagare...* e che ci si poteva perfino leggere la mia condanna?!.....

Questa è davvero arguzia legale.... scettico amico....

Ma essi non vi han detto che il colpo era di pagarli subito, che l'avevano promesso agli espropriati, che avevano all'uopo già ritirati i depositi fruttiferi del comune, prima ancora che il bilancio fosse approvato!.....

Che il bilancio invece non fu approvato dalla Autorità Prefettizia, appunto per le 13 mila lire... deliberate fra altri da sei consiglieri interessati alle medesime!.....

Nella seduta del 12 gennaio non-vuol cedere e come un romano... di Spigno invoca le glorie militari... altro argomento... dice che l'oppositore tratta con poca lealtà...

La mia moderazione e fermezza tornano calma al Consiglio e propongono un ordine del giorno che, pur mantenendo lo stanziamento, fa ritornare al suo posto il denaro del Comune e garantisce l'oculata spendita del medesimo.

Davanti all'onesto programma la lealtà deve rimettersi in gambe, e il lampo della spada dileguare. — Il Maggiore Airaldi per primo lo accetta, fa l'elogio dell'oppositore, ritratta l'ingiuria.... ma il relativo verbale, eretto dal sig. Parigi Carlo consigliere assunto a segretario.... riferisce l'ingiuria lanciata dal signor Maggiore, tace la dignitosa ripulsa, tace elogio e ritrattazione; neanche l'ordine del giorno è reso nella sua interezza. — Era la rivincita!!.....

Ma il verbale 23 gennaio, per voto unanime del Consiglio, è tutta una correzione ed integrazione di quello 12 gennaio..... ed il sig. Parigi, allo sbaraglio della pubblica censura, finisce di ammettere che per qualche cosa c'entrava la da lui compiaciuta volontà del sig. Maggiore Airaldi.....

Pubblicateli quei verbali..... e poi parlate di lealtà e di interessi privati..... io non ne parlo, perchè non desidero al riguardo più di quanto ho.

BUCCELLI.

## Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell' 12 Luglio

51 - 52 - 59 - 85 - 83

## LA SETTIMANA

**Consiglio Comunale** — Oggi sabato, alle ore 3 pomeridiane il Consiglio Comunale tenne sua adunanza per deliberare intorno al seguente

*Ordine del giorno:*

Vertenza teatro.

Vertenza gasometro.

Proposte del sindaco per:

a) Ricordo marmoreo per Jona Ottolenghi.

b) Acquisto terreno accanto al giardino pubblico.

Comunicazioni.

**Scioperi in corso ed... in vista** — Lo sciopero dello Stabilimento Beccaro si è messo sulla buona via. Sappiamo che mediante l'interposizione dei buoni uffici dell'egregio nostro Sotto-Prefetto avv. Negozi, si riuscirà ben presto ad appianare ogni cosa. E sarà bene per tutti e specialmente per gli operai, ai quali è da raccomandarsi spirito conciliativo e maneggio prudente dell'arma dello sciopero, che si può dire un'*arma a doppio taglio*.

E mentre *spunta l'un l'altro matura*. Vogliamo dire dello sciopero in vista dei lavoratori falegnami, i quali hanno mandato un così detto *ultimatum* ai loro principali con diffidamento di sciopero se lunedì non verrà fatto buon viso alle loro domande.

Animati dai migliori sentimenti verso la classe operaia, ci auguriamo e facciamo voti che senza troppo tirare, come si dice, la corda, nè dall'una, nè dall'altra parte, si riesca, come si riuscirà con un po' di buona volontà, ad assopire questi lievi fermenti, ritornandosi alla buona pace ed armonia che è così bella e feconda di utili risultati per tutti.

**Abbellimenti** — Via Garibaldi si è arricchita di due bei negozi: uno si è del sig. Cravino calzolaio che fece eseguire dal sig. Filippello una magnifica vetrina.

Ma quello che è proprio un abbellimento per la città nostra si è il negozio del farmacista sig. Sburlati che, sotto l'abile direzione del sig. geometra Depetris Francesco, fece eseguire dal sig. Sarti di Pietrasanta, autore di pregevoli lavori in questa città, una facciata che riesci un vero gioiello.

All'ardito proprietario, al progettista e agli esecutori i nostri complimenti, perchè di rado in Acqui succede di vedere porre termine ad un lavoro proprio accurato anche nei più piccoli particolari, come s'è fatto colla grandiosa facciata del sig. Sburlati.

**Esercizio di patrocinio legale davanti le Preture** — Con recente decreto della Ecc.ma Corte d'Appello di Casale il sig. Vigevani Federico fu Prospero, da molti anni residente in Acqui, veniva ammesso a proseguire nell'esercizio del patrocinio legale presso le Preture del circondario d'Acqui a termini della legge 7 luglio 1902 e relativo regolamento.

Congratulazioni ed auguri di buoni affari.

**Licenziati dalla R. Scuola Tecnica** nella sessione di Luglio 1902.

1. Borgio Vincenzo - 2. Bottini Alberto - 3. Bottini Attilio - 4. Depetris Carlo - 5. Gori Giuseppe - 6. Morbelli Gian Batta - 7. Piana Agostino - 8. Santero Michele - 9. Scatti Luigi - 10. Scovazzi Edoardo - 11. Seghetto Mario - 12. Braggio Massimina - 13. Cantore Angela - 14. Ferrari-Bravo Maria - 15. Ivaldi

Caterina, licenziata senza esami - 16. Novelli Amelia - 17. Seva Paolina - 18. Trucco Teresa.

Promossi alla 2ª classe:

1. Ambrosi Cesare - 2. Curretti Riccardo - 3. Ghione Giovanni - 4. Porta Cesare - 5. Re Michele - 6. Scacchetti Goffredo.

Promossi alla 3ª classe:

1. Bruzzone Francesco - 2. Cornaglia Guido - 3. Giverso Celestino.

**Promozione** — Apprendiamo con piacere dai giornali di Venezia che il concittadino signor Cav. Israel Moise Levi, ispettore di P. S., è stato traslocato ad Ancona nella qualità di Commissario Capo di Questura, e surrognerà il Questore nella sua assenza.

Congratulazioni.

**Onorificenze** — La ditta Ajmar e Dacquino ha, di questi giorni, conseguito un'altra onorificenza a Bordeaux dove i suoi eccellenti prodotti, tra cui lo squisito vino nebiolo chinato, ottennero il *Grand Prix* consistente in una ricca medaglia d'oro e in una croce al merito.

Ai bravi commercianti che vanno ogni giorno distinguendosi, le nostre congratulazioni. S. V. B.

— Ci annunziano da Savona che l'egregio sig. ing. Antonio Cuore, capo sezione al mantenimento lavori presso quella stazione ferroviaria, venne con recente decreto nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto ingegnere, che al grande sapere accoppia una modestia invidiabile e che gode l'universale simpatia, inviamo le più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza, esprimendo la speranza che i suoi buoni scritti sulla ferrovia Acqui-Cortemilia, già comparsi sul nostro giornale, sieno presto seguiti da altri.

## Stato Civile

Dal 5 al 12 Luglio 1902.

**Nascite**

Maschi 5 — Femmine 6 — Totale 11.

**Decessi**

Moiso Carlo Prospeo, di mesi 2, da Acqui.

Risani Giuseppe, di anni 59, Segretario al Ministero del Tesoro, da Biella.

Più un nato morto.

**Matrimoni**

Bruno Andrea Domenico, ferroviere, da Strevi con Malaspina Maria Teresa (detta Rosa), sarta, da Acqui.

Rapetti Luigi Guido (detto Paolo), brenatore, da Acqui con Badone Domenica Angela, sarta, da Acqui.

Brameri Giuseppe, vetturale, da Acqui, con Baldizzone Ernesta Margherita Maria, sarta, da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio, n. 2.

S. DINA Gerente Responsabile.  
ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA

## Alloggi da Affittare

1 Cent. alla parola (Minimo cent. 20).

**A**lloggio di 7 camere da affittare, Via dei Ferrai, casa Conte Chiabrera.

**B**ottega elegante sotto i portici della Palazzina nuova da affittare.

Rivolgersi al sig. Dellacà Giuseppe, Caffè Vecchie Terme.

**A**lloggio ammobigliato elegantemente da affittare composto di due camere da letto, salotto e cucina - In posizione centralissima. Rivolgersi a questa Tipografia.

**D**a affittare pel prossimo settembre, divisibile anche in due, Alloggio di nove camere al secondo piano con solaio e cantina - Casa Eredi S. De-Benedetti, piazza Umberto I.

**A**lloggio con bottega da affittare pel 1. marzo 1903. Via Garibaldi, casa Conte Chiabrera.

**A**ffittarsi al presente cantina grande, stalla e portico — Casa Perelli Corso Cavour, n. 34. Rivolgersi al portinaio.

**C**amere al primo piano da affittare al presente in casa avv. Marengo.

**D**a affittare Alloggio di 5 camere, cantina e solaio — Corso Bagni, n. 41. Rivolgersi ivi al Calzolaio.

**A**ffittansi 5 a 7 camere, casa geom. Caligaris - Via Viali, n. 5.